



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

IL PRODOTTO LORDO  
DELLE IMPRESE INDUSTRIALI  
NEL 1969

*Supplemento straordinario al*  
*BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA*  
*N. 7 - LUGLIO 1971*

ROMA

Tip. F. Falli (Contratto del 4-1-71 - c. 1.000)

## INDICE

1. PREMESSA . . . . .	Pag. 5
2. IL CONTO CONSOLIDATO DEL PRODOTTO LORDO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI . . . . .	» 6
3. PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO DEL PRODOTTO LORDO SECONDO LE ATTIVITÀ ECONOMICHE . . . . .	» 7
4. LE SPESE PER IL PERSONALE E L'OCCUPAZIONE . . . . .	» 8
5. RAPPORTI CARATTERISTICI E VALORI MEDI . . . . .	» 9
6. IL PRODOTTO LORDO PER REGIONE . . . . .	» 11

### TAVOLE

TAV. 1. Principali voci dei costi e dei ricavi delle imprese industriali . . . . .	» 16
TAV. 2. Prodotto lordo, spese di personale e dipendenti nelle imprese industriali per Regioni e per attività economica . . . . .	» 22
TAV. 3. Distribuzione percentuale del prodotto lordo e delle spese di personale dei vari rami e classi di attività, secondo le Regioni . . . . .	» 29
TAV. 4. Prodotto lordo per dipendente e spese di personale per dipendente per ramo e classe di attività e per Regione . . . . .	» 31



## 1. PREMESSA

Nel presente fascicolo sono riportati i principali risultati della rilevazione sul prodotto lordo dell'industria eseguita dall'Istituto Centrale di Statistica con riferimento all'anno 1969 (1). La rilevazione che viene attuata con periodicità annuale presso tutte le imprese con più di 20 addetti appartenenti ai quattro rami di attività industriale (industrie estrattive; manifatturiere; costruzioni; energia elettrica, gas ed acqua), ha interessato per l'anno 1969 circa 32.000 aziende, che occupavano 4.045.000 persone.

L'unità di rilevazione è costituita dall'impresa; tuttavia, allo scopo di disporre di dati omogenei per ciascuna attività economica, alle imprese con più di 250 addetti che operano in più classi e sottoclassi contemplate nella Classificazione ISTAT delle attività economiche, viene richiesto di fornire dati distinti per ciascuna classe e sottoclasse di attività esercitata e cioè per ogni « unità funzionale ».

La rilevazione ha lo scopo di accertare le voci dei ricavi e dei costi delle imprese, necessari per la determinazione del prodotto lordo e di altri aggregati da utilizzare per le valutazioni della contabilità nazionale.

(1) Le rilevazioni annuali sul prodotto lordo (fino al 1966 denominate indagini sul valore aggiunto) vennero iniziate dall'Istat nel 1953 con riferimento al 1951. Le indagini che si sono succedute fino al 1966 sono state eseguite sempre su di un gruppo chiuso di imprese costituito in genere solamente da quelle che avevano più di 100 addetti (o di 50 addetti nei settori caratterizzati da una larga prevalenza di aziende di piccole dimensioni) all'epoca dei Censimenti industriali e commerciali; con l'indagine del 1967 la rilevazione è stata estesa a tutte le imprese con più di 20 addetti. Il cambiamento del campo di osservazione ha comportato l'aggiornamento dello schedario delle imprese rilevate al Censimento 1961 mediante varie fonti di informazione, in modo da poter inserire di anno in anno anche le ditte di nuova costituzione rientranti nel campo di osservazione dell'indagine.

I risultati delle rilevazioni sono contenuti in due pubblicazioni dell'Istat della serie « Note e Relazioni » e cioè: « *Il valore aggiunto delle imprese nel periodo 1951-1959* », fascicolo n. 18 del marzo 1962 e « *Il valore aggiunto delle imprese nel periodo 1961-65* » fascicolo n. 34 del novembre 1967; a quest'ultimo fascicolo si rimanda anche per maggiori dettagli inerenti le definizioni dei vari aggregati rilevati. I risultati delle indagini degli anni non compresi nelle anzidette pubblicazioni sono stati riportati negli « *Annuari Statistici Italiani* ».

Come è noto, il *prodotto lordo* (o valore aggiunto) è costituito dall'incremento di valore che un'impresa fornisce, con l'impiego dei propri fattori produttivi, alla massa dei beni e dei servizi che essa riceve da altre aziende. Il prodotto lordo, pertanto, corrisponde all'insieme delle remunerazioni corrisposte ai fattori aziendali impiegati nel processo produttivo e cioè: lavoro, capitale e attività imprenditoriale.

Nella rilevazione di cui trattasi il prodotto lordo viene determinato facendo la differenza tra i ricavi correnti realizzati in un anno da una data impresa e l'insieme delle spese da essa sostenute per i materiali ed i servizi forniti da terzi, ivi comprese le imposte indirette.

Lo schema di calcolo adottato si può rilevare dal Prosp. 1, nel quale, oltre ai vari aggregati necessari per la determinazione del prodotto lordo, vengono riportati anche i dati inerenti le spese di personale, il numero di addetti e le ore prestate dal personale operaio.

Come è stato dianzi accennato, i risultati della rilevazione di cui trattasi costituiscono la base per la valutazione del prodotto lordo ai fini della contabilità nazionale, il quale differisce tuttavia da quello rilevato, sia perché comprende anche il valore aggiunto delle imprese che non rientrano nel campo di osservazione dell'indagine (e cioè di quelle aventi fino a 20 addetti), sia perché dal prodotto lordo rilevato viene detratto il costo dei servizi forniti alle imprese industriali dal settore del credito e delle assicurazioni e viene aggiunto l'importo dei contributi ad esse versato dallo Stato e dagli altri Enti pubblici (2).

(2) Sembra il caso di precisare inoltre che in sede di elaborazione dei conti nazionali, dal prodotto lordo delle industrie elettriche rilevato con l'indagine si detrae una parte che viene aggiunta alle industrie estrattive. Tale rettifica si rende necessaria perché una grande impresa soggetta a rilevazione non fornisce, per obiettive difficoltà di elaborazione, dati separati per ciascuna unità funzionale da essa gestita.

Per maggiori dettagli sulle elaborazioni dei dati della rilevazione di cui trattasi ai fini dei conti nazionali si veda: ISTAT, *Fonti statistiche e metodi di calcolo del reddito nazionale* in « *Annali di Statistica* » anno 98, serie VIII, vol. 22, Roma, 1969.

## 2. IL CONTO CONSOLIDATO DEL PRODOTTO LORDO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Come si può osservare dal Prosp. 1, il prodotto lordo delle imprese che rientrano nel campo di osservazione dell'indagine ha raggiunto nel 1969 i 12.234 miliardi di lire a prezzi correnti, con un aumento pari al 12,6% rispetto all'anno precedente. Poiché, come è stato precisato, il prodotto lordo risulta come saldo fra i ricavi ed i costi correnti, l'anzidetto risultato è dovuto all'effetto congiunto di un incremento dei ricavi pari al 13,8 per cento cui fa riscontro un aumento ancora più marcato dei costi (+14,6%).

Il totale dei ricavi correnti del 1969, pari a 34.181 miliardi, risulta formato per il 95,9% dal fattura-

to lordo, per l'1,8% dalla produzione di capitali fissi destinati ad essere impiegati dalle stesse imprese che li hanno prodotti ed infine per il 2,3% dall'incremento della consistenza di giacenze di prodotti finiti, in corso di fabbricazione e di materie prime ed ausiliarie, fra la fine e l'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda i costi correnti, si osserva che sul totale di 21.946 miliardi, gli acquisti di materie prime ed ausiliarie e di prodotti destinati ad essere venduti senza alcuna trasformazione da parte delle imprese costituiscono il 76,9%, le spese

## Prosp. 1 — Conto consolidato del prodotto lordo delle imprese industriali

Anni 1968 e 1969

(miliardi di lire correnti)

RICAVI CORRENTI	1968	1969	COMPOSIZIONE % (ANNO 1969)	COSTI CORRENTI E PRODOTTO LORDO	1968	1969	COMPOSIZIONE % (ANNO 1969)
FATTURATO LORDO . . . . .	29.092,4	32.777,9	95,90	ACQUISTI DI MATERIALI E PRODOTTI VARI . . . . .	14.576,2	16.864,6	76,85
— vendite di prodotti di propria fabbricazione . . . . .	27.526,5	30.809,0	90,14	— materie prime e ausiliarie . . . . .	14.148,9	16.308,3	74,31
— lavorazioni per conto terzi . . . . .	818,1	991,9	2,90	— prodotti rivenduti senza trasformazione . . . . .	427,3	556,3	2,54
— prodotti rivenduti senza trasformazione . . . . .	667,1	869,0	2,54	SERVIZI, SPESE GENERALI E IMPOSTE INDIRETTE . . . . .	4.520,6	5.028,8	22,91
— prestazione di servizi non industriali . . . . .	80,7	108,0	0,32	— lavorazioni industriali fatte eseguire a terzi . . . . .	873,7	1.072,4	4,89
PRODUZIONE DI CAPITALI FISSI PER USO PROPRIO . . . . .	614,3	600,5	1,75	— spese generali e imposte indirette . . . . .	3.646,9	3.956,4	18,02
AUMENTO DI GIACENZE TRA L'INIZIO E LA FINE DELL'ANNO (*)	318,1	802,1	2,35	DIMINUIZIONE DI GIACENZE TRA L'INIZIO E LA FINE DELL'ANNO (*) . . . . .	59,0	52,7	0,24
TOTALE RICAVI CORRENTI . . . . .	30.024,8	34.180,5	100,00	TOTALE COSTI CORRENTI . . . . .	19.155,8	21.946,1	100,00
				PRODOTTO LORDO . . . . .	10.869,0	12.234,4	—

## ALTRI DATI

	1968	1969
SPESE DI PERSONALE (miliardi di lire) . . . . .	7.693,1	8.686,9
ADDETTI (migliaia) . . . . .	3.861,1	4.045,2
ORE DI LAVORO PRESTATE DAL PERSONALE OPERAIO (milioni) . . . . .	6.091,8	6.065,1

(\*) L'aumento delle giacenze è stato ottenuto per somma di quelli registrati dai settori industriali nei quali si è determinato un incremento delle giacenze tra la fine e l'inizio dell'anno; la diminuzione a sua volta è stata ottenuta consolidando le variazioni negative dei settori industriali che hanno accusato una flessione di giacenze tra l'inizio e la fine dell'anno.

generali e le imposte indirette il 18%, i costi per le lavorazioni di carattere industriale fatti eseguire ad altre imprese il 4,9%; il residuo 0,2% è rappresentato dalla diminuzione delle giacenze tra la fine e l'inizio dell'anno.

Passando ad esaminare gli altri dati che figurano nel Prosp. 1 si può rilevare che le spese di

personale hanno registrato tra il 1968 ed il 1969 un incremento del 12,9% essendo passate da 7.693 miliardi di lire a 8.687 miliardi. Il numero di addetti ha segnato tra i due anni in esame un aumento del 4,8%, mentre il numero di ore lavorate dal personale operaio ha subito una flessione di lieve entità (-0,4%).

### 3. PRINCIPALI AGGREGATI DEL CONTO DEL PRODOTTO LORDO SECONDO LE ATTIVITA' ECONOMICHE

Nel Prosp. 2 sono riportati, in forma sintetica, i dati dei ricavi e dei costi che concorrono alla determinazione del prodotto lordo, secondo settori di attività economica.

Esaminando i dati a livello di ramo di attività, si nota che la parte più consistente del prodotto lordo delle imprese con più di 20 addetti, è stata realizzata dalle industrie manifatturiere, le quali

Prosp. 2 — Principali aggregati del conto del prodotto lordo delle imprese industriali per attività economica

Anno 1969  
(miliardi di lire)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	R I C A V I				C O S T I				Prodotto lordo
	Fatturato lordo	Produzione di capitali fissi per uso proprio	Aumento di giacenze	Totale ricavi correnti	Acquisti di materiali e prodotti vari	Servizi, spese generali ed imposte indirette	Diminu- zione di giacenze	Totale costi correnti	
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	363,1	26,3	2,8	392,2	85,2	84,5	0,5	170,2	222,0
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	28.063,6	251,1	789,7	29.104,4	15.197,8	4.239,0	43,2	19.480,0	9.624,4
Alimentari e tabacco . . . . .	3.952,7	14,1	71,9	4.038,7	2.642,0	600,1	10,5	3.252,6	786,1
Tessili . . . . .	2.215,2	5,8	44,9	2.265,9	1.097,4	318,0	0,3	1.415,7	850,2
Vestiaro, pelli, cuoio e calzature	1.288,9	1,6	47,3	1.337,8	694,6	154,1	—	848,7	489,1
Legno e mobilio . . . . .	663,4	2,9	22,1	688,4	327,9	75,8	—	403,7	284,7
Metallurgiche . . . . .	2.420,2	43,9	—	2.464,1	1.350,9	290,3	19,2	1.660,4	803,7
Meccaniche . . . . .	6.469,3	47,3	321,8	6.838,4	3.447,5	949,7	—	4.397,2	2.441,2
Costruzione mezzi di trasporto	2.463,0	22,5	122,2	2.607,7	1.508,8	221,3	—	1.730,1	877,6
Lavorazione minerali non met- talliferi . . . . .	1.456,1	12,3	22,4	1.490,8	587,5	232,1	—	819,6	671,2
Chimiche, derivati petrolio e fibre artificiali . . . . .	4.435,1	85,6	48,9	4.569,6	2.198,0	972,1	13,2	3.183,3	1.386,3
Gomma . . . . .	457,3	3,1	11,6	472,0	225,6	49,7	—	275,3	196,7
Carta . . . . .	790,0	9,5	32,7	832,2	483,0	95,0	—	578,0	254,2
Altre manifatturiere . . . . .	1.452,4	2,5	43,9	1.498,8	634,6	280,8	—	915,4	583,4
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	2.567,1	5,7	9,2	2.582,0	990,5	352,2	—	1.342,7	1.239,3
INDUSTRIE ELETTRICHE, DEL GAS E DELL'ACQUA . . . . .	1.784,1	317,4	0,4	2.101,9	591,1	353,1	9,0	953,2	1.148,7
<b>TOTALE INDUSTRIA . . . . .</b>	<b>32.777,9</b>	<b>600,5</b>	<b>802,1</b>	<b>34.180,5</b>	<b>16.864,6</b>	<b>5.028,8</b>	<b>52,7</b>	<b>21.946,1</b>	<b>12.234,4</b>

hanno accentrato nel 1969 il 78,7% del totale. Ad esse seguono le industrie delle costruzioni e le industrie elettriche, del gas e dell'acqua che hanno totalizzato rispettivamente il 10,1% ed il 9,4% del prodotto lordo. Su un livello molto più modesto (1,8%) si collocano invece le industrie estrattive.

Nell'ambito delle industrie manifatturiere le maggiori quote del prodotto lordo sono state con-

seguite dalle industrie meccaniche (20% del totale di tutti i rami dell'industria) e dalle chimiche (11,3%); ad esse seguono, abbastanza distanziate e su livelli pressoché analoghi, le industrie per la produzione dei mezzi di trasporto con il 7,2%, le tessili (7%), le metallurgiche (6,6%) e le alimentari (6,4%).

#### 4. LE SPESE PER IL PERSONALE E L'OCCUPAZIONE

Nel Prosp. 3 sono indicati i dati relativi alle spese di personale, agli addetti ed alle ore lavorate dal solo personale operaio delle imprese soggette a rilevazione.

Le spese di personale vengono distinte in due voci: *salari e stipendi*, che corrispondono alla re-

tribuzione lorda percepita dal personale (paga base, indennità di contingenza, lavoro straordinario, compensi per ferie, festività, gratifiche e premi, corresponsioni in natura); *contributi sociali e provvidenze varie per il personale* che comprendono, oltre alle spese per gli oneri sociali a carico delle

Prosp. 3 — Spese per il personale, addetti ed ore prestate dal personale operaio

Anno 1969

ATTIVITÀ ECONOMICHE	SPESE PER IL PERSONALE (Miliardi di lire)			ADDETTI (Numero)			N. Ore di lavoro prestate dal personale operaio (Miloni)
	Salari e stipendi	Contributi sociali e provvidenze varie per il personale	Totale	Imprenditori e coadiuvanti	Dipendenti	Totale	
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	81,8	44,2	126,0	585	48.831	49.416	77,8
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	4.682,7	2.374,6	7.057,3	36.364	3.296.466	3.332.830	5.040,9
Alimentari e tabacco . . . . .	361,3	180,5	541,8	3.888	232.475	236.363	341,5
Tessili . . . . .	444,5	220,3	664,8	5.052	417.448	422.500	667,4
Vestiaro, pelli, cuoio e calzature . . . . .	272,5	128,9	401,4	3.723	304.768	308.491	487,2
Legno e mobilio . . . . .	139,7	69,8	209,5	3.827	139.406	143.233	241,4
Metallurgiche . . . . .	311,9	164,0	475,9	625	180.703	181.328	274,6
Meccaniche . . . . .	1.287,9	649,7	1.937,6	9.354	900.651	910.005	1.337,4
Costruzione mezzi di trasporto . . . . .	510,3	277,0	787,3	670	304.493	305.163	461,5
Lavorazione minerali non metalliferi . . . . .	299,7	148,9	448,6	4.167	238.451	242.618	408,2
Chimiche, derivati petrolio e fibre artificiali . . . . .	542,8	280,1	822,9	1.477	271.211	272.688	351,9
Gomma . . . . .	101,4	54,4	155,8	220	60.364	60.584	91,7
Carta . . . . .	110,5	56,6	167,1	933	73.250	74.183	123,3
Altre manifatturiere . . . . .	300,2	144,4	444,6	2.428	173.246	175.674	254,8
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .	594,6	319,7	914,3	17.106	502.740	519.846	792,6
INDUSTRIE ELETTRICHE DEL GAS E DELL'ACQUA . . . . .	388,0	201,3	589,3	205	142.908	143.113	153,8
<b>TOTALE INDUSTRIA . . . . .</b>	<b>5.747,1</b>	<b>2.939,8</b>	<b>8.686,9</b>	<b>54.260</b>	<b>3.990.945</b>	<b>4.045.205</b>	<b>6.065,1</b>



imprese, anche le quote accantonate nell'anno per indennità di licenziamento, quiescenza e simili e le provvidenze varie al personale (spese per colonie, nidi d'infanzia, gite, ecc.).

Gli addetti vengono a loro volta distinti in: *imprenditori e coadiuvanti e dipendenti*; questi ultimi, comprendono i dirigenti, gli impiegati, gli intermedi, gli operai e gli apprendisti.

Il prospetto mostra che su un totale di 8.687 miliardi di lire di spese per il personale sostenute dalle industrie, 2.940 miliardi sono rappresentate da oneri sociali e simili con una incidenza del 33,8%.

Se si esaminano gli analoghi dati a livello dei quattro rami di attività si osserva che la percentuale dei contributi sul totale delle spese di personale rimane pressoché inalterata in tutti i rami, oscillando da un minimo del 33,7% nelle manifatturiere ad un massimo del 35,1% nelle estrattive.

La quota più rilevante delle spese di personale è totalizzata dalle industrie manifatturiere (81,2 per cento); su livelli molto più modesti si collocano i rimanenti rami: le costruzioni con il 10,5%, le elettriche con il 6,8% ed infine le estrattive con l'1,5%.

## 5. RAPPORTI CARATTERISTICI E VALORI MEDI

I dati riportati nel Prosp. 4 caratterizzano, in termini quantitativi particolarmente espressivi, le strutture economiche delle imprese e pertanto permettono di effettuare interessanti confronti tra i vari settori di attività.

Per una corretta interpretazione dei dati di cui trattasi, sembra tuttavia necessario far rilevare che i rapporti caratteristici ed i valori medi contenuti nel prospetto 4, essendo stati calcolati per settori industriali piuttosto aggregati, nascondono tutta la gamma dei valori assunti dalle singole attività economiche che compongono i settori stessi, la quale in alcuni casi si potrebbe presentare con un campo di oscillazione piuttosto ampio.

Uno dei più importanti rapporti che figurano nel prospetto, è quello del prodotto lordo sul totale dei ricavi correnti che fornisce la misura, in termini percentuali, del contributo dato dall'attività aziendale ai ricavi complessivi dell'impresa (costituiti, come è stato più avanti accennato per il 96% dal fatturato lordo). Dal prospetto si vede che questo rapporto, che per tutta l'industria è pari al 35,8%, si presenta notevolmente differenziato nelle varie attività economiche: le industrie caratterizzate da una maggiore intensità di prodotto lordo, sono le estrattive (56,6%) e le elettriche, del gas ed acqua (54,7%); le industrie delle costruzioni, quelle dei minerali non metalliferi, le industrie della gomma e quelle del legno e del mobilio si collocano su una fascia di valori che vanno dal 48% al 41%, tutte le altre si trovano sulla fascia che va dal 39 al 30%, ad eccezione delle industrie alimentari e del tabacco caratterizzate da

uno scarso apporto di prodotto lordo (19,5% dei ricavi).

Il rapporto percentuale tra le spese di personale ed il prodotto lordo dà la misura della quota di esso distribuita al personale dipendente e pertanto il complemento a 100 di tale percentuale fornisce un'indicazione della parte corrisposta agli altri fattori della produzione ivi compreso il consumo dei capitali fissi impiegati.

Esaminando i dati contenuti nella terza colonna del prospetto si nota che il rapporto in esame, nell'anno 1969, tocca il livello più basso nelle industrie elettriche del gas ed acqua (caratterizzate come è noto da un'elevata intensità di capitale investito per addetto) ed il livello massimo nelle industrie della costruzione dei mezzi di trasporto, le quali, è bene precisare, comprendono non solo le imprese che producono mezzi di trasporto terrestri ed aerei, ma anche i cantieri navali, nei quali il prodotto lordo conseguito non riesce nemmeno a spesare la mano d'opera impiegata nel settore.

Due altri significativi rapporti contenuti nel prospetto, riguardano i tassi annuali di rotazione delle giacenze dei prodotti finiti ed in corso di lavorazione e delle giacenze di materie prime ed ausiliarie; il primo si ottiene facendo il rapporto tra il fatturato lordo dell'anno e la semisomma della consistenza delle giacenze di prodotti finiti all'inizio ed alla fine dell'anno, il secondo dal rapporto tra acquisti di materie prime ed ausiliarie e la semisomma della consistenza delle stesse all'inizio ed alla fine dell'anno.

## Prosp. 4 — Rapporti caratteristici e valori medi

Anno 1969

ATTIVITÀ ECONOMICHE	RAPPORTI CARATTERISTICI				VALORI MEDI (Migliaia di lire)		INDICI DEI VALORI MEDI (Totale industria = 100)	
	% del prodotto lordo sui ricavi correnti	% delle spese di personale sul prodotto lordo	Tassi di rotazione delle giacenze		Prodotto lordo per addetto	Spese di personale per dipendente	Prodotto lordo per addetto	Spese di personale per dipendente
			prodotti finiti	materie prime ed ausiliarie				
1	2	3	4	5	6	7	8	9
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	56,60	56,76	13,3	2,9	4.492	2.580	148,54	118,51
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	33,07	73,33	7,9	5,3	2.888	2.141	95,50	98,35
Alimentari e tabacco . . . . .	19,46	68,92	8,3	6,1	3.326	2.331	109,99	107,07
Tessili . . . . .	37,52	78,19	5,8	4,0	2.012	1.593	66,53	73,17
Vestiario, pelli, cuoio e calzature .	36,56	82,07	7,0	4,3	1.585	1.317	52,41	60,50
Legno e mobilio . . . . .	41,36	73,59	7,2	3,7	1.988	1.503	65,74	69,04
Metallurgiche . . . . .	32,62	59,21	9,5	3,7	4.432	2.634	146,56	120,99
Meccaniche . . . . .	35,70	79,37	5,9	5,1	2.683	2.151	88,72	98,81
Costruzione mezzi di trasporto . .	33,65	89,71	7,9	9,5	2.876	2.586	95,11	118,79
Lavorazione minerali non metalliferi	45,02	66,84	10,4	6,1	2.766	1.881	91,47	86,40
Chimiche, derivati petrolio e fibre artificiali . . . . .	30,34	59,36	11,3	6,6	5.083	3.034	168,09	139,37
Gomma . . . . .	41,67	79,21	12,7	4,2	3.247	2.581	107,37	118,56
Carta . . . . .	30,55	65,74	12,9	5,0	3.427	2.281	113,33	104,78
Altre manifatturiere . . . . .	38,92	76,21	11,4	5,7	3.321	2.566	109,82	117,87
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . .	48,00	73,78	(1)	14,7	2.384	1.819	78,84	83,56
INDUSTRIE ELETTRICHE, DEL GAS E DELL'ACQUA . . . . .	54,65	51,30	(1)	3,8	8.027	4.124	265,44	189,44
<b>TOTALE INDUSTRIA . . . . .</b>	<b>35,79</b>	<b>71,00</b>	<b>9,0</b>	<b>5,4</b>	<b>3.024</b>	<b>2.177</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(1) Dati non significativi

In sostanza, questi rapporti stanno ad indicare il numero di volte in cui lo stock dei prodotti finiti (o delle materie prime) viene rinnovato nel periodo di un anno e fornisce pertanto un significativo indicatore della velocità di rotazione delle scorte.

Esaminando il tasso di rotazione dei prodotti finiti, si nota che la maggiore velocità di rinnovo si riscontra nelle industrie estrattive, della gomma e della carta che presentano tutte un tasso di circa 13, seguono poi le manifatturiere varie, le chimiche e le industrie per la lavorazione dei minerali non metalliferi con valori che si aggirano intorno al livello di 10-11. I settori industriali in cui il rinnovo del magazzino dei prodotti finiti ha un ritmo più lento sono quelli delle industrie tessili e delle meccaniche con un tasso pari a circa 6.

Il tasso di rotazione delle materie prime ed ausiliarie presenta in tutti i settori industriali, ad

eccezione di quello delle industrie produttrici di mezzi di trasporto, valori più bassi rispetto a quello dei prodotti finiti. Facendo riferimento al complesso delle attività industriali, il prospetto mostra che la velocità di rinnovo del magazzino dei prodotti acquistati dalle imprese è pari a 5,4, contro 9,0 del magazzino dei prodotti destinati alla vendita.

Restano infine da considerare i valori medi relativi al prodotto lordo per addetto ed alle spese di personale per dipendente, che sono riportati rispettivamente alle colonne 6 e 7 del Prosp. 4; nelle due colonne successive sono invece indicati, per le varie attività industriali, i numeri indici degli anzidetti valori, calcolati facendo uguale a 100 quelli medi di tutta l'industria.

Esaminando la graduatoria dei settori industriali rispetto al prodotto lordo per addetto, si nota che il primo posto è tenuto dalle industrie

elettriche del gas e dell'acqua le quali, con un valore di 8.027.000 lire si collocano su di un livello superiore di 2,65 volte rispetto a quello medio di tutta l'industria; ad esse seguono notevolmente più distanziate, le industrie chimiche che toccano un livello superiore del 68% a quello medio dell'industria, le estrattive (+49%) e le metallurgiche (+47%). Negli ultimi posti della graduatoria si trovano le industrie delle costruzioni che, con un prodotto lordo per addetto pari a 2.384.000 lire, sono al disotto del 21% del pro-capite medio di tutta l'industria, le imprese del legno e mobilio (-34%) le tessili (-33%) ed infine le industrie del vestiario, delle pelli, del cuoio e calzature, le quali toccano appena un livello pari alla metà di quello di tutto il complesso delle industrie.

Per quanto riguarda le spese di personale per dipendente, si osserva che i vari settori industriali si presentano nella graduatoria, su posizioni pressoché identiche a quelle occupate nella graduatoria secondo il prodotto lordo per addetto; in sostanza ciò sta ad indicare che, nelle industrie caratterizzate da una elevata produttività, il fattore lavoro riesce ad ottenere tassi di remunerazione più elevati rispetto a quelli erogati nelle altre industrie e viceversa.

Per una corretta interpretazione dei dati sulle

retribuzioni medie per dipendente, sembra il caso di precisare che esse variano, tra l'altro, anche in relazione alla diversa struttura delle qualifiche della mano d'opera delle aziende, al numero di ore di lavoro prestate, all'incidenza del lavoro straordinario su quello ordinario, all'anzianità del personale e così via. Il maggiore livello retributivo che si riscontra nelle industrie caratterizzate da un più elevato livello del prodotto lordo per addetto, potrebbe perciò essere dovuto principalmente alla migliore qualificazione professionale del personale dipendente.

Nell'ultima colonna del prospetto si può osservare che, fatta uguale a 100 la retribuzione media per dipendente di tutta l'industria, il livello più elevato (189) è conseguito dai dipendenti delle imprese elettriche, del gas e dell'acqua e quello più basso (circa il 40% in meno del valore medio di tutta l'industria) dai dipendenti delle industrie del vestiario, delle pelli, cuoio e calzature.

Infine, a proposito dei due valori medi di cui si è ora detto, sembra interessante notare che il campo di variazione (e cioè la differenza tra l'indice con il valore massimo e l'indice con il valore minimo) del valore aggiunto per addetto è molto più ampio del campo di variazione delle spese di personale per dipendente (213 contro 129).

## 6. IL PRODOTTO LORDO PER REGIONE

La determinazione del prodotto lordo a livello regionale non presenta nessun problema per le imprese che hanno unità locali situate in una stessa regione, ma diventa particolarmente difficile per le aziende localizzate in più regioni dato che la loro contabilità non consente, nella quasi generalità dei casi, di determinare a livello regionale gli aggregati occorrenti al calcolo del prodotto lordo.

Nell'impostazione dei modelli della rilevazione di cui trattasi, si è perciò tenuto conto di questa realtà e, per non aggravare gli adempimenti delle imprese a diffusione interregionale, sono stati richiesti ad esse solamente i dati facilmente rilevabili a livello territoriale e cioè il personale dipendente e le relative spese. Il calcolo regionale del prodotto lordo di queste imprese è stato effettuato in sede di elaborazione dei dati ripartendo il valore aggiunto totale comunicato da ciascuna ditta,

secondo la distribuzione territoriale delle spese di personale da essa segnalata; per le imprese con più « unità funzionali », il calcolo è stato eseguito ripartendo il valore aggiunto di ciascuna attività economica secondo le corrispondenti spese di personale risultanti nelle varie regioni.

L'anzidetto procedimento di calcolo, limitato, come si è detto, alle sole imprese con diffusione interregionale, si basa sull'ipotesi che all'interno di una medesima attività economica esercitata da una stessa impresa, il prodotto lordo per dipendente vari in funzione della retribuzione lorda per dipendente. Questa ipotesi, adottata in seguito allo studio della correlazione esistente tra i due valori medi dianzi citati, effettuato sulle distribuzioni per settore economico e dimensioni aziendali dei risultati di varie indagini annuali sul valore aggiunto, consente anche di valutare sia il prodotto lordo delle unità locali amministrative ed ausiliarie, sia

il prodotto lordo regionale di alcune attività economiche (quali ad esempio la produzione e distribuzione di energia elettrica e le attività di ricerca mineraria) per le quali la definizione del prodotto lordo a livello regionale delle imprese a diffusione interregionale non è possibile nemmeno dal punto di vista metodologico.

La distribuzione territoriale del prodotto lordo conseguito nel 1969 in ciascun ramo di attività industriale dalle imprese con più di 20 addetti viene riportata nel Prosp. 5 nel quale viene anche fornita, in termini percentuali, l'incidenza del prodotto lordo realizzato da ciascuna Regione sul tota-

le nazionale. Dal prospetto può rilevarsi che circa il 53% del prodotto lordo delle imprese soggette a rilevazione è totalizzato dalla prima Ripartizione; ad essa seguono la seconda con circa il 20%, la terza con il 15%, la quarta con l'8%, la quinta con il 4%. La stessa graduatoria si riscontra nella distribuzione all'interno di ciascun ramo di attività economica con la sola eccezione delle industrie estrattive, nel cui ambito la terza e la quinta Ripartizione si collocano dopo la prima, seguite dalla seconda e dalla quarta.

Spostando l'esame al livello delle singole Regioni, si osserva che la Lombardia e il Piemonte

Prosp. 5 — Prodotto lordo per Regione

Anno 1969

REGIONI E RIPARTIZIONI TERRITORIALI	DATI ASSOLUTI (Milioni di lire)					DATI PERCENTUALI				
	Industrie estrattive	Industrie manifatturiere	Industrie delle costruzioni	Industrie elettriche, gas e acqua	Totale industria	Industrie estrattive	Industrie manifatturiere	Industrie delle costruzioni	Industrie elettriche, gas e acqua	Totale industria
Piemonte e Valle d'Aosta . . .	10.631	1.906.332	110.601	121.091	2.148.655	4,79	19,81	8,92	10,54	17,56
Liguria . . . . .	2.424	389.749	85.007	55.584	532.764	1,09	4,05	6,86	4,84	4,36
Lombardia . . . . .	79.798	3.216.470	233.382	243.228	3.772.878	35,95	33,42	18,83	21,17	30,84
<b>I RIPARTIZIONE . . . . .</b>	<b>92.853</b>	<b>5.512.551</b>	<b>428.990</b>	<b>419.903</b>	<b>6.454.297</b>	<b>41,83</b>	<b>57,28</b>	<b>34,61</b>	<b>36,55</b>	<b>52,76</b>
Trentino-Alto Adige . . . . .	2.955	103.814	31.578	26.145	164.492	1,33	1,08	2,55	2,28	1,34
Veneto . . . . .	8.299	761.700	98.737	92.324	961.060	3,74	7,92	7,97	8,04	7,86
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	4.596	229.518	28.267	25.163	287.544	2,07	2,38	2,28	2,19	2,35
Emilia-Romagna . . . . .	13.630	764.265	138.331	76.175	992.401	6,14	7,94	11,16	6,63	8,11
<b>II RIPARTIZIONE . . . . .</b>	<b>29.480</b>	<b>1.859.297</b>	<b>296.913</b>	<b>219.807</b>	<b>2.405.497</b>	<b>13,28</b>	<b>19,32</b>	<b>23,96</b>	<b>19,14</b>	<b>19,66</b>
Marche . . . . .	1.505	137.386	25.120	19.241	183.252	0,68	1,43	2,03	1,68	1,50
Toscana . . . . .	31.175	590.835	83.938	81.160	787.108	14,04	6,14	6,77	7,06	6,43
Umbria . . . . .	1.684	115.344	19.778	19.023	155.829	0,76	1,20	1,60	1,66	1,27
Lazio . . . . .	8.704	440.814	112.602	114.102	676.222	3,92	4,58	9,08	9,93	5,53
<b>III RIPARTIZIONE . . . . .</b>	<b>43.068</b>	<b>1.284.379</b>	<b>241.438</b>	<b>233.526</b>	<b>1.802.411</b>	<b>19,40</b>	<b>13,35</b>	<b>19,48</b>	<b>20,33</b>	<b>14,73</b>
Campania . . . . .	2.320	373.193	47.855	69.209	492.577	1,05	3,88	3,86	6,02	4,03
Abruzzi e Molise . . . . .	6.129	70.632	32.980	21.592	131.333	2,76	0,73	2,66	1,88	1,07
Puglia . . . . .	6.568	194.243	41.032	38.945	280.788	2,96	2,02	3,31	3,39	2,30
Basilicata . . . . .	2.699	23.514	16.389	8.132	50.734	1,21	0,24	1,33	0,71	0,41
Calabria . . . . .	1.576	24.969	31.120	22.013	79.678	0,71	0,26	2,51	1,92	0,65
<b>IV RIPARTIZIONE . . . . .</b>	<b>19.292</b>	<b>686.551</b>	<b>169.376</b>	<b>159.891</b>	<b>1.035.110</b>	<b>8,69</b>	<b>7,13</b>	<b>13,67</b>	<b>13,92</b>	<b>8,46</b>
Sicilia . . . . .	17.250	195.050	61.884	67.515	341.699	7,77	2,02	4,99	5,88	2,79
Sardegna . . . . .	20.039	86.432	40.715	48.055	195.241	9,03	0,90	3,29	4,18	1,60
<b>V RIPARTIZIONE . . . . .</b>	<b>37.289</b>	<b>281.482</b>	<b>102.599</b>	<b>115.570</b>	<b>536.940</b>	<b>16,80</b>	<b>2,92</b>	<b>8,28</b>	<b>10,06</b>	<b>4,39</b>
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>221.982</b>	<b>9.624.260</b>	<b>1.239.316</b>	<b>1.148.697</b>	<b>12.234.255</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Prosp. 6 — Composizione percentuale per attività economica del prodotto lordo nell'ambito di ciascuna Regione  
Anno 1969

REGIONI E RIPARTIZIONI TERRITORIALI	R A M I				TOTALE INDUSTRIA	DI CUI MANIFATTURIERE			
	Estrattive	Manifatturiere	Costruzioni	Elettriche ecc.		Agricolo manifatturiere	Metallurgiche e meccaniche	Chimiche e Affini	Manifatturiere varie
Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .	0,49	88,72	5,15	5,64	100,00	16,81	51,96	10,36	9,59
Liguria . . . . .	0,45	73,16	15,96	10,43	100,00	8,19	45,68	12,98	6,31
Lombardia . . . . .	2,11	85,25	6,19	6,45	100,00	20,42	36,33	17,13	11,37
I RIPARTIZIONE . . . . .	<b>1,44</b>	<b>85,41</b>	<b>6,65</b>	<b>6,50</b>	<b>100,00</b>	<b>18,21</b>	<b>42,30</b>	<b>14,54</b>	<b>10,36</b>
Trentino-Alto Adige . . . . .	1,80	63,11	19,20	15,89	100,00	16,06	26,47	9,17	11,41
Veneto . . . . .	0,86	79,26	10,27	9,61	100,00	30,41	24,83	9,35	14,67
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	1,60	79,82	9,83	8,75	100,00	25,98	33,47	7,10	13,27
Emilia-Romagna . . . . .	1,37	77,01	13,94	7,68	100,00	23,63	28,02	8,47	16,89
II RIPARTIZIONE . . . . .	<b>1,23</b>	<b>77,29</b>	<b>12,34</b>	<b>9,14</b>	<b>100,00</b>	<b>26,11</b>	<b>27,28</b>	<b>8,71</b>	<b>15,19</b>
Marche . . . . .	0,82	74,97	13,71	10,50	100,00	31,41	18,12	7,51	17,93
Toscana . . . . .	3,96	75,07	10,66	10,31	100,00	25,42	25,43	10,57	13,65
Umbria . . . . .	1,08	74,02	12,69	12,21	100,00	21,51	30,63	12,08	9,80
Lazio . . . . .	1,29	65,19	16,65	16,87	100,00	12,39	19,01	13,29	20,50
III RIPARTIZIONE . . . . .	<b>2,39</b>	<b>71,26</b>	<b>13,39</b>	<b>12,96</b>	<b>100,00</b>	<b>20,80</b>	<b>22,73</b>	<b>11,41</b>	<b>16,32</b>
Campania . . . . .	0,47	75,76	9,72	14,05	100,00	20,28	32,56	11,58	11,34
Abruzzi e Molise . . . . .	4,67	53,78	25,11	16,44	100,00	19,40	7,97	5,16	21,25
Puglia . . . . .	2,34	69,18	14,61	13,87	100,00	16,92	27,50	11,98	12,78
Basilicata . . . . .	5,32	46,35	32,30	16,03	100,00	8,90	2,63	28,53	6,29
Calabria . . . . .	1,98	31,34	39,05	27,63	100,00	8,37	8,93	5,48	8,56
IV RIPARTIZIONE . . . . .	<b>1,86</b>	<b>66,33</b>	<b>16,36</b>	<b>15,45</b>	<b>100,00</b>	<b>17,78</b>	<b>24,78</b>	<b>11,24</b>	<b>12,53</b>
Sicilia . . . . .	5,05	57,08	18,11	19,76	100,00	9,47	14,02	24,30	9,29
Sardegna . . . . .	10,26	44,27	20,86	24,61	100,00	7,94	11,06	15,55	9,72
V RIPARTIZIONE . . . . .	<b>6,95</b>	<b>52,42</b>	<b>19,11</b>	<b>21,52</b>	<b>100,00</b>	<b>8,92</b>	<b>12,94</b>	<b>21,11</b>	<b>9,45</b>
ITALIA . . . . .	<b>1,81</b>	<b>78,67</b>	<b>10,13</b>	<b>9,39</b>	<b>100,00</b>	<b>19,70</b>	<b>33,69</b>	<b>12,94</b>	<b>12,34</b>

si trovano su posizioni nettamente distaccate dalle rimanenti, totalizzando la prima il 31% del prodotto lordo industriale e la seconda circa il 18%. Al di sotto di esse si trovano l'Emilia-Romagna, il Veneto, la Toscana, il Lazio con percentuali che oscillano tra l'8% e il 6% e la Liguria e la Campania con il 4%. Seguono poi la Sicilia, il Friuli-Venezia Giulia, la Puglia, la Sardegna, le Marche, il Trentino-Alto Adige, l'Umbria, gli Abruzzi e Molise, tutte con percentuali intorno all'1-2%; infine la Calabria e la Basilicata che non raggiungono nemmeno l'1%.

Un aspetto di particolare interesse viene messo in evidenza nel Prosp. 6 che riporta la composizione percentuale del prodotto lordo, all'interno delle Ripartizioni e delle Regioni, secondo i rami di attività economica. Nel prospetto stesso vengono inoltre analizzati i dati del ramo delle industrie manifatturiere secondo i quattro grandi comparti formati dalle industrie *agricolo-manifatturiere*, che comprendono le industrie che trasformano materie prime fornite dall'agricoltura in senso lato, e cioè le industrie alimentari, del tabacco, tessili, dell'abbigliamento, delle pelli e del cuoio e del legno e

mobilio (classi da 301 a 310 della Classificazione ISTAT delle attività economiche), dalle industrie *metallurgiche e meccaniche* (classi da 311 a 316), dalle *chimiche e affini* che comprendono oltre le industrie chimiche in senso stretto anche quelle dei derivati del petrolio, della gomma e della produzione di fibre artificiali e sintetiche (classi da 318 a 321) e infine delle *manifatturiere varie* che raggruppano le industrie che trasformano i minerali non metalliferi, le industrie cartarie, poligrafiche, della lavorazione delle materie plastiche e manifatturiere diverse (classi 317 e da 322 a 326).

Esaminando la graduatoria occupata dai singoli rami di attività ai fini della formazione del prodotto lordo di ciascuna Ripartizione, si nota che essa si presenta identica ovunque: al primo posto e su posizioni notevolmente distaccate rispetto agli altri rami, si trovano sempre le industrie manifatturiere la cui importanza però decresce man mano che si passa dal nord al sud, assumendo un'incidenza che va da un massimo dell'85% nella prima Ripartizione ad un minimo del 52% nella quinta Ripartizione; al secondo posto si collocano le industrie delle costruzioni che totalizzano una quota di prodotto lordo di poco superiore a quella delle industrie elettriche che vengono perciò al terzo posto (ad eccezione della quinta Ripartizione dove si pongono in seconda posizione).

In fondo alla graduatoria si trovano le industrie estrattive con percentuali che oscillano tra l'1 ed il 2% ad eccezione della quinta Ripartizione, in cui il loro peso raggiunge il 7% circa.

Se si esaminano i dati a livello regionale scendendo anche a maggiori dettagli per quanto riguarda l'industria manifatturiera, si nota che il prodotto lordo delle industrie metallurgiche e meccaniche assorbe la quota più rilevante rispetto a quella degli altri settori industriali in Piemonte (52%), in Liguria (46%), Lombardia (36%), Friuli-Venezia Giulia e Campania (33%), Umbria, Emilia-Romagna e Puglia (28%), nel Trentino Alto Adige (26%) e nel Lazio (19%).

Le industrie agricolo-manifatturiere totalizzano la parte più cospicua del prodotto lordo di tutta l'industria (circa il 31%) nelle Marche e nel Veneto; in Toscana invece toccano lo stesso livello delle industrie metallurgiche e meccaniche (25%).

Le industrie chimiche e affini si trovano in prima posizione in Sicilia (24%), mentre in Calabria, Basilicata ed Abruzzi e Molise prevalgono le industrie delle costruzioni con percentuali rispettivamente pari al 39%, 32% e 25%. L'industria elettrica del gas e dell'acqua infine assorbe la parte più consistente del prodotto lordo in Sardegna (24%), mentre le industrie manifatturiere varie e le estrattive non godono di posizioni di prevalenza in nessuna Regione.

I risultati analitici dell'indagine sono riportati nelle tavole che fanno seguito alla presente relazione: la tavola 1 contiene i dati a livello nazionale per ramo, classe e sottoclasse di attività economica; la sezione A della tavola contiene i dati che concorrono alla formazione dei ricavi correnti delle imprese; la sezione B quelli relativi ai costi correnti ed al prodotto lordo ed infine nella sezione C vengono forniti i dati sulle spese per il personale dipendente, sul numero degli occupati e sulle ore di lavoro prestate dal solo personale operaio.

I dati a livello regionale vengono forniti nelle tavole 2, 3 e 4. La tavola 2 contiene dati sul prodotto lordo, le spese per il personale ed il numero di dipendenti per ramo e classe di attività economica: nella sezione A sono espressi in valori assoluti, nella sez. B in termini percentuali all'interno di ciascuna Regione.

Nella tavola 3 vengono invece riportati i valori che misurano in termini percentuali il contributo fornito dalle varie Regioni alla formazione del prodotto lordo e delle spese di personale, a livello nazionale, per ciascun ramo e classe di attività.

Infine, nella tavola 4 sono indicati il prodotto lordo per dipendente e le spese di personale per dipendente sempre per Regione e per ramo e classe di attività economica.

TAVOLE

## Tav. 1 — Principali voci dei ricavi e dei costi delle imprese industriali

Anno 1969

## A - Ricavi correnti

(valori in milioni di lire)

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITA'	FATTURATO LORDO					PRODUZIONE DI CAPITALI FISSI PER USO PROPRIO	AUMENTO DI GIACENZE	TOTALE RICAVI CORRENTI
	Vendite di prodotti dell'impresa	Lavorazioni per conto terzi	Prodotti rivenduti senza trasforma- zione	Prestazioni di servizi non industriali	Totale			
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	347.850	8.237	4.913	2.115	363.115	26.309	2.783	392.207
Estraz. di carboni fossili e di torba	—	—	—	—	—	—	—	—
Estraz. di combust. liquidi e gassosi	117.841	3.556	439	1.317	123.153	14.767	2.344	140.264
Estraz. di minerali metalliferi . . .	76.452	853	164	496	77.965	9.463	—	87.428
Estraz. di altri minerali . . . . .	153.557	3.828	4.310	302	161.997	2.079	439	164.515
Estraz. di marmo, di pietra, ecc. .	58.416	2.761	650	261	62.088	161	293	62.542
Estraz. di zolfo, di sale, ecc. . .	95.141	1.067	3.660	41	99.909	1.918	146	101.973
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	26.401.801	729.178	836.960	95.691	28.063.630	251.115	789.636	29.104.381
Industrie alimentari e affini . . . .	3.591.634	12.206	163.556	4.646	3.772.042	13.864	63.307	3.849.213
Ind. molitoria e della pastificazione	718.479	1.835	14.526	126	734.966	5.347	1.938	742.251
Ind. dolciaria . . . . .	435.777	515	7.882	1.593	445.767	1.505	14.769	462.041
Ind. conserviera . . . . .	740.455	3.982	41.181	628	786.246	2.254	22.058	810.558
Ind. casearia . . . . .	370.494	562	9.443	771	381.270	206	4.443	385.919
Ind. olearia . . . . .	256.273	1.652	42.533	200	300.658	270	—	300.928
Ind. alimentari varie . . . . .	477.782	1.134	36.969	428	516.313	1.829	—	518.142
Ind. delle bevande alcoliche . . .	499.753	2.195	5.660	75	507.683	2.283	19.587	529.553
Ind. delle bevande analcoliche e ind. del freddo . . . . .	92.621	331	5.362	825	99.139	170	512	99.821
Industria del tabacco . . . . .	155.466	62	25.175	—	180.703	251	8.553	189.507
Industrie della seta, del cotone, ecc.	886.057	69.922	16.964	301	973.244	2.332	8.811	984.387
Ind. della seta . . . . .	134.341	29.345	2.528	2	166.216	327	4.767	171.310
Ind. del cotone . . . . .	646.864	25.612	13.844	266	686.586	1.938	1.184	689.708
Ind. della lavoraz. fibre tess. art.	104.852	14.965	592	33	120.442	67	2.860	123.369
Industria della lana . . . . .	508.670	53.525	2.341	82	564.618	1.983	15.010	581.611
Ind. delle fibre dure e tessili varie	644.710	23.203	9.083	301	677.297	1.503	21.068	699.868
Ind. della canapa, del lino, ecc. .	86.122	777	1.129	83	88.111	381	—	88.492
Ind. tessili varie . . . . .	558.588	22.426	7.954	218	589.186	1.122	21.068	611.376
Ind. del vestiario e dell'abbiglia- mento . . . . .	719.106	16.879	9.296	671	745.952	926	31.709	778.587
Industrie delle calzature . . . . .	337.141	1.911	4.449	37	343.538	334	6.634	350.506
Industrie delle pelli e del cuoio . .	187.623	7.603	4.196	9	199.431	371	8.902	208.704
Ind. del mobilio e dell'arred. in legno . . . . .	272.207	1.126	17.209	396	290.938	1.170	14.230	306.338
Industrie del legno . . . . .	350.231	5.956	16.189	115	372.491	1.773	7.861	382.125
Ind. del legno, del sughero e affini	336.175	5.332	16.006	103	357.616	1.455	7.115	366.186
Ind. dei veicoli e della carp. in legno . . . . .	14.056	624	183	12	14.875	318	746	15.939
Industrie metallurgiche . . . . .	2.234.320	120.728	52.810	12.293	2.420.151	43.900	—	2.464.051



## Segue Tav. 1 — Principali voci dei ricavi e dei costi delle imprese industriali

Anno 1969

## A - Ricavi correnti

(valori in milioni di lire)

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ	FATTURATO LORDO					PRODUZIONE DI CAPITALI FISSI PER USO PROPRIO	AUMENTO DI GIACENZE	TOTALE RICAVI CORRENTI
	Vendite di prodotti dall'impresa	Lavorazioni per conto terzi	Prodotti rivenduti senza trasforma- zione	Prestazioni di servizi non industriali	Totale			
Ind. della costruz. macch. non elettr., ecc. . . . .	3 837.237	75.146	146.573	10.156	4.069.112	25.551	179.640	4.274.303
Fonderie di 2 <sup>a</sup> fusione . . . . .	330.707	14.613	7.189	30	352.539	2.712	2.186	357.437
Costr. macchine motrici, ecc. . . . .	390.879	9.944	28.091	953	429.867	3.296	22.789	455.952
Costr. macchine utensili, ecc. . . . .	480.144	9.289	14.056	527	504.016	4.127	20.471	528.614
Costr. macchine operatrici, ecc. . . . .	1.244.265	12.890	60.059	3.552	1.320.766	6.574	61.731	1.389.071
Costr. carpenteria metallica, ecc. . . . .	941.909	20.311	29.650	4.813	996.683	6.963	58.151	1.061.797
Fabbr. di prodotti meccanici, ecc. . . . .	449.333	8.099	7.528	281	465.241	1.879	14.312	481.432
Ind. della costruz. apparecchi elett. ecc. . . . .	1.407.371	6.263	38.995	7.424	1.460.053	11.013	104.089	1.575.155
Mecc. di precis., oreficeria, argen- teria . . . . .	430.966	12.941	12.485	285	456.677	7.216	31.732	495.625
Officine lavoraz. e riparaz. mecc. varie . . . . .	380.824	87.582	8.464	6.583	483.453	3.559	6.343	493.355
Ind. della costruz. mezzi di tra- sporto . . . . .	2.329.761	23.165	92.001	18.039	2.462.966	22.476	122.249	2.607.691
Ind. della lavoraz. miner. non me- talliferi . . . . .	1.408.523	6.788	36.865	3.906	1.456.082	12.293	22.389	1.490.764
Industrie chimiche . . . . .	2.813.759	18.644	90.677	16.984	2.940.064	65.335	44.074	3.049.473
Ind. dei derivati del petrolio, ecc. . . . .	975.223	111.294	31.816	3.983	1.122.316	8.188	—	1.130.504
Industrie della gomma elastica . . . . .	437.392	3.356	11.710	4.868	457.326	3.072	11.620	472.018
Ind. per la produz. della cellulosa, e delle fibre artificiali . . . . .	369.988	2.457	288	—	372.733	12.038	4.774	389.545
Ind. della carta e della cartotecnica . . . . .	765.724	12.783	10.606	886	789.999	9.476	32.728	832.203
Ind. poligrafiche, editoriali e affini . . . . .	630.785	46.554	8.044	2.126	687.509	209	16.863	704.581
Industrie foto-fonografiche (a) . . . . .	29.360	766	8.083	859	39.068	102	132	39.302
Ind. dei prodotti di mat. plastiche . . . . .	251.001	3.883	8.199	440	263.523	872	8.316	272.711
Industrie manifatturiere varie . . . . .	446.722	4.435	10.886	301	462.344	1.308	18.602	482.254
<b>INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .</b>	<b>2.292.765</b>	<b>245.487</b>	<b>20.508</b>	<b>8.300</b>	<b>2.567.060</b>	<b>5.670</b>	<b>9.237</b>	<b>2.581.967</b>
Industrie delle costruzioni . . . . .	1.997.930	218.321	12.730	6.947	2.235.928	4.631	4.679	2.245.238
Ind. dell'installazione di impianti . . . . .	294.835	27.166	7.778	1.353	331.132	1.039	4.558	336.729
<b>IND. ELETTRICHE, DEL GAS E DELL'ACQUA</b>	<b>1.766.611</b>	<b>8.977</b>	<b>6.687</b>	<b>1.861</b>	<b>1.784.136</b>	<b>317.409</b>	<b>449</b>	<b>2.101.994</b>
Produz. e distribuz. di energia elettrica . . . . .	1.379.053	4.701	675	417	1.384.846	303.606	—	1.688.452
Produzione e distribuzione di gas . . . . .	312.546	971	5.364	848	319.729	9.972	—	329.701
Distribuzione di acqua . . . . .	75.012	3.305	648	596	79.561	3.831	449	83.841
<b>COMPLESSO DELLE INDU- STRIE . . . . .</b>	<b>30.809.027</b>	<b>991.879</b>	<b>869.068</b>	<b>107.967</b>	<b>32.777.941</b>	<b>600.503</b>	<b>802.105</b>	<b>34.180.549</b>

(a) Escluse le imprese cinematografiche.

## Segue Tav. 1 — Principali voci dei ricavi e dei costi delle imprese industriali

Anno 1969

## B - Costi correnti e prodotto lordo

(valori in milioni di lire)

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ	ACQUISTI DI MATERIALI E PRODOTTI VARI			SERVIZI, SPESE GENERALI E IMPOSTE INDIRETTE			DIMINU- ZIONE DI GIA- CENZE	TOTALE COSTI CORRENTI	PRODOTTO LORDO (valore aggiunto)
	Acquisti di materie prime e ausiliarie	Costo dei prodotti rivenduti senza trasfor- mazione	Totale	Lavorazioni industriali fatte eseguire a terzi	Spese generali e imposte indirette	Totale			
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	82.094	3.066	85.160	9.871	74.702	84.573	494	170.227	221.980
Estraz. di carboni fossili e di torba	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Estraz. di combust. liquidi e gassosi	14.504	—	14.504	4.263	36.601	40.864	—	55.368	84.896
Estraz. di minerali metalliferi . . .	20.830	146	20.976	1.873	11.187	13.060	494	34.530	52.898
Estraz. di altri minerali . . . . .	46.760	2.920	49.680	3.735	26.914	30.649	—	80.329	84.186
<i>Estraz. di marmo, di pietra, ecc.</i> . .	20.535	264	20.799	1.048	6.529	7.577	—	28.376	34.166
<i>Estraz. di zolfo, di sale, ecc.</i> . . .	26.225	2.656	28.881	2.687	20.385	23.072	—	51.953	50.020
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	14.655.295	542.531	15.197.826	830.664	3.408.461	4.239.125	43.176	19.480.127	9.624.254
Industrie alimentari e affini . . . .	2.413.747	97.925	2.511.672	21.492	566.205	587.697	10.498	3.109.867	739.346
<i>Ind. molitoria e della pastificazione</i>	597.267	4.561	601.828	3.660	43.309	46.969	—	648.797	93.454
<i>Ind. dolciaria . . . . .</i>	234.473	4.749	239.222	3.733	83.951	87.684	—	326.906	135.135
<i>Ind. conserviera . . . . .</i>	532.647	19.552	552.199	4.108	100.623	104.731	—	656.930	153.628
<i>Ind. casearia . . . . .</i>	298.512	4.171	302.683	1.796	24.812	26.608	—	329.291	56.628
<i>Ind. olearia . . . . .</i>	195.489	37.448	232.937	2.222	31.354	33.576	2.331	268.844	32.084
<i>Ind. alimentari varie . . . . .</i>	286.566	22.937	309.503	3.229	88.596	91.825	8.167	409.495	108.647
<i>Ind. delle bevande alcoliche . . . .</i>	235.182	2.294	237.476	2.212	167.164	169.376	—	406.852	122.701
<i>Ind. delle bevande analcoliche e</i> <i>ind. del freddo . . . . .</i>	33.611	2.213	35.824	532	26.396	26.928	—	62.752	37.069
Industria del tabacco . . . . .	108.215	22.117	130.332	125	12.294	12.419	—	142.751	46.756
Industrie della seta, del cotone, ecc.	490.793	10.709	501.502	60.431	74.187	134.618	—	636.120	348.267
<i>Ind. della seta . . . . .</i>	89.043	1.920	90.963	13.698	11.263	24.961	—	115.924	55.386
<i>Ind. del cotone . . . . .</i>	339.124	8.210	347.334	39.869	50.150	90.019	—	437.353	252.355
<i>Ind. della lavoraz. fibre tess. art.</i>	62.626	579	63.205	6.864	12.774	19.638	—	82.843	40.526
Industria della lana . . . . .	261.138	1.394	262.532	50.868	42.129	92.997	—	355.529	226.082
Ind. delle fibre dure e tessili varie	329.019	4.328	333.347	33.230	57.121	90.351	310	424.008	275.860
<i>Ind. della canapa, del lino, ecc. . .</i>	48.283	499	48.782	3.306	6.740	10.046	310	59.138	29.354
<i>Ind. tessili varie . . . . .</i>	280.736	3.829	284.565	29.924	50.381	80.305	—	364.870	246.506
Ind. del vestiario e dell'abbiglia- mento . . . . .	374.398	5.214	379.612	20.995	82.978	103.973	—	483.585	295.002
Industrie delle calzature . . . . .	184.354	3.321	187.675	8.898	25.317	34.215	—	221.890	128.616
Industrie delle pelli e del cuoio . .	125.181	2.098	127.279	1.658	14.284	15.942	—	143.221	65.483
Ind. del mobilio e dell'arred. in legno . . . . .	121.165	12.046	133.211	3.776	31.987	35.763	—	168.974	137.364
Industrie del legno . . . . .	190.470	4.261	194.731	8.678	31.408	40.086	—	234.817	147.308
<i>Ind. del legno, del sughero e affini</i>	182.856	4.190	187.046	8.056	30.067	38.123	—	225.169	141.017
<i>Ind. dei veicoli e della carp. in</i> <i>legno . . . . .</i>	7.614	71	7.685	622	1.341	1.963	—	9.648	6.291
Industrie metallurgiche . . . . .	1.309.008	41.892	1.350.900	75.225	215.083	290.308	19.170	1.660.378	803.673

## Segue Tav. 1 — Principali voci dei ricavi e dei costi delle imprese industriali

Anno 1969

## B - Costi correnti e prodotto lordo

(valori in milioni di lire)

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ	ACQUISTI DI MATERIALI E PRODOTTI VARI			SERVIZI, SPESE GENERALI E IMPOSTE INDIRETTE			DIMINU- ZIONE DI GIA- CENZE	TOTALE COSTI CORRENTI	PRODOTTO LORDO (valore aggiunto)
	Acquisti di materie prime e ausiliarie	Costo dei prodotti rivenduti senza trasfor- mazione	Totale	Lavorazioni industriali fatte eseguire a terzi	Spese generali e imposte indirette	Totale			
Ind. della costruz. macch. non elettr., ecc. . . . .	2.122.729	101.497	2.224.226	169.962	439.714	609.676	—	2.833.902	1.440.401
Fonderie di 2 <sup>a</sup> fusione . . . . .	159.411	5.595	165.006	9.038	32.196	41.234	—	206.240	151.197
Costr. macchine motrici, ecc. . . . .	198.515	21.250	219.765	19.401	44.043	63.444	—	283.209	172.743
Costr. macchine utensili, ecc. . . . .	262.373	7.105	269.478	18.389	56.019	74.408	—	343.886	184.728
Costr. macchine operatrici, ecc. . . . .	736.355	43.647	780.002	55.827	144.063	199.890	—	979.892	409.179
Costr. carpenteria metallica, ecc. . . . .	529.040	19.402	548.442	49.202	118.667	167.869	—	716.311	345.486
Fabr. di prodotti meccanici, ecc. . . . .	237.035	4.498	241.533	18.105	44.726	62.831	—	304.364	177.068
Ind. della costruz. apparecchi elett. ecc. . . . .	762.617	26.525	789.142	36.775	178.692	215.467	—	1.004.609	570.546
Mecc. di precis., oreficeria, argen- teria . . . . .	218.140	5.508	223.648	19.623	46.086	65.709	—	289.357	206.268
Officine lavoraz. e riparaz. mecc. varie . . . . .	209.520	984	210.504	19.105	39.756	58.861	—	269.365	223.990
Ind. della costruz. mezzi di tra- sporto . . . . .	1.423.552	85.258	1.508.810	64.478	156.816	221.294	—	1.730.104	877.587
Ind. della lavoraz. miner. non me- talliferi . . . . .	567.051	20.411	587.462	34.325	197.778	232.103	—	819.565	671.199
Industrie chimiche . . . . .	1.357.898	52.764	1.410.662	54.580	529.508	584.088	—	1.994.750	1.054.723
Ind. dei derivati del petrolio, ecc. . . . .	605.684	14.245	619.929	23.490	292.486	315.976	13.198	949.103	181.401
Industrie della gomma elastica . . . . .	217.263	8.322	225.585	3.912	45.807	49.719	—	275.304	196.714
Ind. per la produz. della cellulosa, e delle fibre artificiali . . . . .	167.281	108	167.389	19.883	52.178	72.061	—	239.450	150.095
Ind. della carta e della cartotecnica . . . . .	478.049	4.989	483.038	10.207	84.797	95.004	—	578.042	254.161
Ind. poligrafiche, editoriali e affini . . . . .	209.484	3.595	213.079	76.615	106.644	183.259	—	396.338	308.243
Industrie foto-fonografiche (a) . . . . .	10.372	1.020	11.392	486	7.700	8.186	—	19.578	19.724
Ind. dei prodotti di mat. plastiche . . . . .	138.131	5.265	143.396	5.223	29.285	34.508	—	177.904	94.807
Industrie manifatturiere varie . . . . .	260.036	6.735	266.771	6.624	48.221	54.845	—	321.616	160.638
<b>INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .</b>	<b>981.167</b>	<b>9.319</b>	<b>990.486</b>	<b>160.376</b>	<b>191.787</b>	<b>352.163</b>	<b>—</b>	<b>1.342.649</b>	<b>1.239.318</b>
Industrie delle costruzioni . . . . .	865.351	4.315	869.666	130.359	163.134	293.493	—	1.163.159	1.082.079
Ind. dell'installazione di impianti . . . . .	115.816	5.004	120.820	30.017	28.653	58.670	—	179.490	157.239
<b>IND. ELETTRICHE, DEL GAS E DELL'ACQUA . . . . .</b>	<b>589.759</b>	<b>1.386</b>	<b>591.145</b>	<b>71.616</b>	<b>281.502</b>	<b>353.118</b>	<b>9.030</b>	<b>953.293</b>	<b>1.148.701</b>
Produz. e distribuz. di energia elettrica . . . . .	423.035	95	423.130	61.336	232.553	293.889	8.531	725.550	962.902
Produzione e distribuzione di gas . . . . .	151.027	1.240	152.267	3.250	42.320	45.570	499	198.336	131.365
Distribuzione di acqua . . . . .	15.697	51	15.748	7.030	6.629	13.659	—	29.407	54.434
<b>COMPLESSO DELLE INDU- STRIE . . . . .</b>	<b>16.308.315</b>	<b>556.302</b>	<b>16.864.617</b>	<b>1.072.527</b>	<b>3.956.452</b>	<b>5.028.979</b>	<b>52.700</b>	<b>21.946.296</b>	<b>12.234.253</b>

(a) Escluse le imprese cinematografiche.

## Segue Tav. 1 — Principali voci dei ricavi e dei costi delle imprese industriali

Anno 1969

## C - Spese di personale e addetti

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITA	SPESA PER IL PERSONALE (milioni di lire)			ADDETTI (numero)			N. ORE DI LAVORO PRESTATE DAL PERSONALE OPERAI (migliaia)
	Salari e stipendi	Contributi sociali e provvidenze varie per il personale	Totale	Imprenditori e coadiuvanti	Dipendenti	Totale	
INDUSTRIE ESTRATTIVE . . . . .	81.800	44.247	126.047	585	48.831	49.416	77.772
Estraz. di carboni fossili e di torba	—	—	—	—	—	—	—
Estraz. di combust. liquidi e gassosi	17.010	8.897	25.907	8	6.067	6.075	8.675
Estraz. di minerali metalliferi. . .	23.093	12.712	35.805	25	12.961	12.986	19.276
Estraz. di altri minerali . . . . .	41.697	22.638	64.335	552	29.803	30.355	49.821
Estraz. di marmo, di pietra, ecc. .	14.660	8.132	22.792	471	13.208	13.679	22.797
Estraz. di zolfo, di sale, ecc. . .	27.037	14.506	41.543	81	16.595	16.676	27.024
INDUSTRIE MANIFATTURIERE . . . . .	4.682.563	2.374.600	7.057.163	36.364	3.296.466	3.332.830	5.040.867
Industrie alimentari e affini . . . .	325.705	159.424	485.129	3.700	209.339	213.039	311.585
Ind. molitoria e della pastificazione	40.091	19.757	59.848	1.082	31.274	32.356	52.405
Ind. dolciaria . . . . .	67.971	34.496	102.467	322	42.661	42.983	56.557
Ind. conserviera . . . . .	73.822	35.579	109.401	1.200	56.979	58.179	81.723
Ind. casearia . . . . .	32.471	15.155	47.626	183	17.296	17.479	28.903
Ind. olearia . . . . .	12.748	6.305	19.053	143	7.300	7.443	9.899
Ind. alimentari varie . . . . .	35.714	18.591	54.305	138	19.356	19.494	29.722
Ind. delle bevande alcoliche . . .	46.138	22.180	68.318	513	25.388	25.901	37.720
Ind. delle bevande analcoliche e ind. del freddo. . . . .	16.750	7.361	24.111	119	9.085	9.204	14.656
Industrie del tabacco . . . . .	35.605	21.094	56.699	188	23.136	23.324	29.940
Industrie della seta, del cotone, ecc.	185.710	93.488	279.198	1.502	169.558	171.060	270.773
Ind. della seta . . . . .	29.206	14.739	43.945	355	25.373	25.728	39.964
Ind. del cotone . . . . .	138.011	69.197	207.208	964	128.052	129.016	205.240
Ind. della lavoraz. fibre tess. art.	18.493	9.552	28.045	183	16.133	16.316	25.569
Industria della lana . . . . .	117.679	58.505	176.184	1.061	98.234	99.295	153.738
Ind. delle fibre dure e tessili varie	141.076	68.306	209.382	2.489	149.656	152.145	242.850
Ind. della canapa, del lino, ecc. .	16.719	8.359	25.078	151	15.247	15.398	24.273
Ind. tessili varie . . . . .	124.357	59.947	184.304	2.338	134.409	136.747	218.577
Ind. del vestiario e dell'abbiglia- mento . . . . .	164.873	78.034	242.907	1.561	182.815	184.376	286.625
Industrie delle calzature . . . . .	73.230	34.643	107.873	1.437	90.629	92.066	147.464
Industrie delle pelli e del cuoio .	34.366	16.251	50.617	725	31.324	32.049	53.111
Ind. del mobilio e dell'arred. in legno . . . . .	68.416	34.004	102.420	1.505	67.118	68.623	115.123
Industrie del legno . . . . .	71.242	35.806	107.048	2.322	72.288	74.610	126.324
Ind. del legno, del sughero e affini	67.611	33.975	101.586	2.242	69.102	71.344	120.825
Ind. dei veicoli e della carp. in legno . . . . .	3.631	1.831	5.462	80	3.186	3.266	5.499
Industrie metallurgiche . . . . .	311.932	164.000	475.932	625	180.703	181.328	274.606

## Segue Tav. 1 — Principali voci dei ricavi e dei costi delle imprese industriali

Anno 1969

## C - Spese di personale e addetti

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ	SPESE PER IL PERSONALE (milioni di lire)			ADDETTI (numero)			N. ORE DI LAVORO PRESTATE DAL PERSONALE OPERAIO (migliaia)
	Salari e stipendi	Contributi sociali e provvidenze varie per il personale	Totale	Imprenditori e coadiuvanti	Dipendenti	Totale	
Ind. della costruz. macch. non elettr., ecc. . . . .	755.131	378.434	1.133.565	5.963	531.293	537.256	806.225
Fonderie di 2 <sup>a</sup> fusione . . . . .	80.403	41.167	121.570	683	59.601	60.284	97.926
Costr. macchine motrici, ecc. . . . .	86.738	46.434	133.172	407	53.629	54.036	76.441
Costr. macchine utensili, ecc. . . . .	98.886	47.895	146.781	754	65.056	65.810	99.156
Costr. macchine operatrici, ecc. . . . .	222.840	111.719	334.559	1.518	148.202	149.720	215.610
Costr. carpenteria metallica, ecc. . . . .	178.398	86.688	265.086	1.590	130.532	132.122	199.563
Fabbr. di prodotti meccanici, ecc. . . . .	87.866	44.531	132.397	1.011	74.273	75.284	117.529
Ind. della costruz. apparecchi elett. ecc. . . . .	311.941	160.675	472.616	963	211.522	212.485	288.834
Mecc. di precis., oreficeria, argen- teria . . . . .	111.475	57.081	168.556	619	68.888	69.507	92.792
Officine lavoraz. e riparaz. mecc. varie . . . . .	109.313	53.517	162.830	1.809	88.948	90.757	149.584
Ind. della costruz. mezzi di tra- sporto . . . . .	510.294	276.962	787.256	670	304.493	305.163	461.459
Ind. della lavoraz. miner. non me- talliferi . . . . .	299.648	148.920	448.568	4.167	238.451	242.618	408.162
Industrie chimiche . . . . .	421.075	215.963	637.038	1.353	210.772	212.125	264.306
Ind. dei derivati del petrolio, ecc.	53.592	28.587	82.179	115	19.581	19.696	25.869
Industrie della gomma elastica . . . . .	101.390	54.380	155.770	220	60.364	60.584	91.695
Ind. per la produz. della cellulosa, e delle fibre artificiali . . . . .	68.203	35.522	103.725	9	40.858	40.867	61.695
Ind. della carta e della cartotecnica	110.497	56.595	167.092	933	73.250	74.183	123.307
Ind. poligrafiche, editoriali e affini	173.196	80.853	254.049	1.374	78.243	79.617	106.640
Industrie foto-fonografiche (a) . . . . .	7.671	2.940	10.611	30	3.878	3.908	5.177
Ind. dei prodotti di mat. plastiche	43.939	21.617	65.556	572	38.085	38.657	62.638
Industrie manifatturiere varie . . . . .	75.364	38.999	114.363	452	53.040	53.492	80.345
<b>INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI . . . . .</b>	<b>594.624</b>	<b>319.633</b>	<b>914.257</b>	<b>17.106</b>	<b>502.740</b>	<b>519.846</b>	<b>792.645</b>
Industrie delle costruzioni . . . . .	507.540	278.815	786.355	16.352	445.011	461.363	694.457
Ind. dell'installazione di impianti . . . . .	87.084	40.818	127.902	754	57.729	58.483	98.188
<b>IND. ELETTRICHE, DEL GAS E DELL'ACQUA</b>	<b>388.038</b>	<b>201.306</b>	<b>589.344</b>	<b>205</b>	<b>142.908</b>	<b>143.113</b>	<b>153.824</b>
Produz. e distribuz. di energia elettrica . . . . .	314.336	167.168	481.504	59	114.662	114.721	122.159
Produzione e distribuzione di gas	43.436	22.157	65.593	76	17.054	17.130	18.785
Distribuzione di acqua . . . . .	30.266	11.981	42.247	70	11.192	11.262	12.880
<b>COMPLESSO DELLE INDU- STRIE . . . . .</b>	<b>5.747.025</b>	<b>2.939.786</b>	<b>8.686.811</b>	<b>54.260</b>	<b>3.990.945</b>	<b>4.045.205</b>	<b>6.065.108</b>

(a) Escluse le imprese cinematografiche.





















Tav. 4 — Prodotto lordo per dipendente e spese di personale per dipendente per ramo e classe di attività e per Regione

Anno 1969 — Valori in migliaia di lire

## A — Per ramo di attività

REGIONI	INDUSTRIE ESTRATTIVE		INDUSTRIE MANIFATTURIERE		INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI		INDUSTRIE ELETTRICHE, GAS, ACQUA		TOTALE INDUSTRIE	
	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti
Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .	2.985	2.069	3.006	2.337	2.680	1.939	8.321	4.244	3.098	2.352
Lombardia . . . . .	8.111	3.388	3.067	2.273	2.796	2.181	8.711	4.144	3.224	2.321
Trentino-Alto Adige . . . . .	2.847	2.116	2.683	2.041	2.409	1.814	8.289	4.068	2.938	2.104
Veneto . . . . .	3.053	1.977	2.435	1.793	2.148	1.662	8.293	4.068	2.579	1.846
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	3.178	2.362	2.425	1.939	2.180	1.670	7.723	4.225	2.560	1.980
Liguria . . . . .	4.360	2.621	3.846	2.639	2.676	2.027	7.941	4.173	3.788	2.577
Emilia-Romagna . . . . .	6.604	2.557	2.714	1.928	2.293	1.785	8.229	4.101	2.809	1.965
Toscana . . . . .	3.662	2.349	2.742	1.979	2.509	1.819	7.724	4.006	2.938	2.051
Umbria . . . . .	3.355	2.048	2.962	2.016	2.876	1.663	7.803	4.099	3.196	2.070
Marche . . . . .	6.904	2.541	2.064	1.551	2.185	1.455	7.752	4.002	2.269	1.615
Lazio . . . . .	3.860	2.438	3.305	2.392	2.857	2.048	8.148	4.315	3.577	2.463
Abruzzi e Molise . . . . .	7.604	2.960	2.220	1.490	2.372	1.444	8.133	4.004	2.671	1.637
Campania . . . . .	2.805	1.814	2.815	1.939	2.235	1.555	7.753	4.252	3.008	2.014
Puglia . . . . .	4.059	2.162	2.946	1.863	2.155	1.471	6.654	3.842	3.037	1.913
Basilicata . . . . .	11.061	3.254	3.880	1.926	2.135	1.552	7.509	4.012	3.368	1.907
Calabria . . . . .	3.726	2.293	2.444	1.721	2.227	1.625	7.657	3.924	2.899	1.911
Sicilia . . . . .	2.549	2.660	3.220	2.060	2.275	1.569	7.086	4.070	3.283	2.155
Sardegna . . . . .	3.687	2.466	3.805	2.109	2.095	1.536	7.651	3.965	3.624	2.155
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>4.546</b>	<b>2.581</b>	<b>2.920</b>	<b>2.141</b>	<b>2.465</b>	<b>1.819</b>	<b>8.038</b>	<b>4.124</b>	<b>3.066</b>	<b>2.177</b>

## B — Per classe di attività industriale

REGIONI	INDUSTRIE ALIMENTARI E TABACCO		INDUSTRIE TESSILI		INDUSTRIE DEL VESTIARIO PELLI E CUOIO, CALZATURE		INDUSTRIE DEL LEGNO E MOBILIO		INDUSTRIE METALLURGICHE	
	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti
Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .	3.314	2.435	2.118	1.671	1.883	1.564	2.127	1.546	3.838	2.687
Lombardia . . . . .	3.983	2.728	2.089	1.637	1.683	1.406	2.217	1.663	3.843	2.516
Trentino-Alto Adige . . . . .	3.435	2.578	1.920	1.448	1.509	1.276	2.405	1.630	3.626	2.754
Veneto . . . . .	3.725	2.335	1.957	1.547	1.512	1.294	1.991	1.483	4.014	2.563
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	3.425	2.237	1.739	1.446	1.587	1.268	1.976	1.488	4.132	2.336
Liguria . . . . .	3.827	2.629	1.897	1.656	2.150	1.559	2.125	1.689	6.705	3.176
Emilia-Romagna . . . . .	3.436	2.279	2.066	1.450	1.539	1.238	2.293	1.577	3.304	2.101
Toscana . . . . .	3.402	2.502	2.240	1.633	1.679	1.364	2.023	1.512	5.021	2.578
Umbria . . . . .	3.001	2.137	1.476	1.343	1.474	1.270	2.083	1.527	5.112	2.528
Marche . . . . .	3.379	2.194	1.481	1.075	1.312	1.068	1.734	1.333	3.549	1.379
Lazio . . . . .	3.350	2.759	1.772	1.442	1.908	1.296	2.206	1.485	5.227	2.803
Abruzzi e Molise . . . . .	2.474	1.459	1.231	868	1.358	1.147	1.495	1.153	3.033	1.377
Campania . . . . .	2.456	1.729	1.378	1.406	1.506	1.104	1.824	1.142	5.769	2.775
Puglia . . . . .	2.618	1.810	1.398	974	1.089	909	1.325	1.121	5.238	2.471
Basilicata . . . . .	4.957	1.994	1.810	1.241	1.164	875	2.294	1.559	6.139	1.533
Calabria . . . . .	2.485	1.651	1.896	1.385	1.133	735	1.296	961	3.402	3.195
Sicilia . . . . .	2.900	1.899	1.366	1.316	1.359	1.172	1.366	1.366	6.217	2.142
Sardegna . . . . .	3.192	1.965	2.099	1.579	1.125	1.227	1.475	1.116	3.549	2.502
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>3.381</b>	<b>2.331</b>	<b>2.037</b>	<b>1.592</b>	<b>1.605</b>	<b>1.317</b>	<b>2.042</b>	<b>1.503</b>	<b>4.447</b>	<b>2.634</b>

Segue Tav. 4 — Prodotto lordo per dipendente e spese di personale per dipendente per ramo e classe di attività e per Regione

Anno 1969 — Valori in migliaia di lire

B — Per classe di attività

REGIONI	INDUSTRIE MECCANICHE		IND. DELLA PRODUZIONE MEZZI DI TRASPORTO		IND. DELLA TRASFORM. MINERALI NON METALLIFERI		IND. CHIMICHE DEL PETROLIO E CARB. PROD. FIERE TESSILI ART. E SINTETICHE		INDUSTRIE DELLA GOMMA	
	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti
Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .	2.979	2.364	3.099	2.672	2.870	1.909	4.280	2.678	3.519	2.648
Lombardia . . . . .	2.794	2.240	3.221	2.548	3.283	2.214	5.281	3.310	3.234	2.842
Trentino-Alto Adige . . . . .	2.404	1.807	994	2.188	3.286	1.944	4.159	2.592	2.868	2.016
Veneto . . . . .	2.232	1.751	2.306	2.278	2.565	1.686	4.837	2.812	2.362	1.876
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	2.294	1.959	1.697	2.591	2.697	1.881	3.748	2.364	2.890	2.202
Liguria . . . . .	2.944	2.476	2.366	2.750	3.173	2.126	5.309	3.118	2.582	1.903
Emilia-Romagna . . . . .	2.495	1.914	2.626	2.319	2.986	2.004	5.358	2.991	2.239	1.781
Toscana . . . . .	2.688	2.096	2.524	2.455	2.696	1.980	5.245	3.051	2.587	2.080
Umbria . . . . .	2.701	1.996	2.634	1.821	2.160	1.546	3.495	2.675	3.667	3.000
Marche . . . . .	2.411	1.776	2.052	2.289	2.075	1.518	5.908	3.316	1.655	1.273
Lazio . . . . .	3.071	2.344	2.868	2.551	3.092	2.015	4.663	2.754	3.756	2.695
Abruzzi e Molise . . . . .	2.011	1.599	2.277	1.623	2.534	1.628	5.439	2.407	4.455	3.000
Campania . . . . .	2.547	1.955	2.828	2.509	2.465	1.676	4.861	2.919	2.925	2.486
Puglia . . . . .	2.202	1.712	2.998	2.481	2.603	1.512	5.507	3.238	3.558	2.058
Basilicata . . . . .	1.058	803	1.615	923	2.285	1.427	5.449	2.610	—	—
Calabria . . . . .	2.425	1.850	2.988	2.727	2.187	1.344	4.557	2.648	2.578	1.511
Sicilia . . . . .	2.173	1.844	1.935	2.373	2.652	1.557	6.649	3.026	2.733	2.026
Sardegna . . . . .	3.064	2.435	3.321	3.313	2.872	1.658	7.833	2.484	2.706	2.000
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>2.710</b>	<b>2.151</b>	<b>2.882</b>	<b>2.585</b>	<b>2.815</b>	<b>1.881</b>	<b>5.111</b>	<b>3.034</b>	<b>3.259</b>	<b>2.581</b>

B — Per classe di attività

REGIONI	INDUSTRIE DELLA CARTA		INDUSTRIE GRAFICHE		INDUSTRIE MANIFATTURIERE VARIE		INDUSTRIE ELEETRICHE		INDUSTRIE GAS E ACQUA	
	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti	Prodotto lordo: dipendenti	Spese di personale: dipendenti
Piemonte e Valle d'Aosta . . . . .	3.438	2.426	4.205	3.346	3.471	2.326	8.637	4.296	6.447	3.936
Lombardia . . . . .	3.623	2.362	4.261	3.474	2.896	2.141	8.695	4.272	8.770	3.681
Trentino-Alto Adige . . . . .	4.262	2.248	3.289	2.627	2.430	1.609	8.521	4.118	4.906	3.337
Veneto . . . . .	3.050	2.180	3.620	2.834	1.993	1.541	8.253	4.107	8.510	3.856
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	4.497	2.497	3.625	2.813	2.353	1.792	8.242	4.182	5.023	4.448
Liguria . . . . .	3.069	2.139	3.822	3.392	2.575	1.857	8.249	4.141	7.305	4.237
Emilia-Romagna . . . . .	3.006	2.052	3.182	2.536	2.322	1.587	8.222	4.148	8.253	3.950
Toscana . . . . .	2.508	1.854	3.921	2.868	2.370	1.641	8.278	4.150	4.688	3.214
Umbria . . . . .	2.664	1.590	3.017	2.412	4.612	2.075	8.053	4.175	4.172	2.987
Marche . . . . .	3.876	2.375	2.900	2.149	2.122	1.564	8.281	4.137	5.708	3.480
Lazio . . . . .	3.262	2.117	4.079	3.725	4.293	2.342	8.670	4.396	6.557	4.070
Abruzzi e Molise . . . . .	4.569	2.803	1.954	1.423	2.013	1.140	8.267	4.106	6.695	2.936
Campania . . . . .	3.388	2.023	2.509	2.115	3.012	1.596	8.201	4.133	6.104	4.690
Puglia . . . . .	3.664	2.884	4.102	3.154	4.281	1.688	8.252	4.146	3.940	3.326
Basilicata . . . . .	2.413	1.547	3.000	2.200	1.533	756	8.278	4.149	4.890	3.545
Calabria . . . . .	1.544	1.180	2.742	1.959	1.227	1.045	8.101	4.079	2.826	2.236
Sicilia . . . . .	2.608	1.674	3.108	2.799	4.804	2.151	8.175	4.187	3.619	3.698
Sardegna . . . . .	7.074	2.427	3.986	3.761	1.975	1.410	8.033	4.012	1.298	3.197
<b>ITALIA . . . . .</b>	<b>3.470</b>	<b>2.281</b>	<b>3.940</b>	<b>3.247</b>	<b>2.896</b>	<b>2.006</b>	<b>8.398</b>	<b>4.199</b>	<b>6.578</b>	<b>3.816</b>